



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2022 - 2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. F
Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 15/05/2023

Affisso all'albo il: 15/05/2023



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.6 Griglia valutazione orale
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA



PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

1 documentazione casi particolari

2 tracce simulazioni I prova scritta

3 tracce simulazioni I prova scritta

4 materiali simulazioni colloqui

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5F

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Aldo
STORIA	Carlo
MATEMATICA	Giuseppe Matelli
LINGUA INGLESE	Uroskolo
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Laure Conic
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Paolo Felici
IGIENE E CULTURA M.S.	Antonio Began
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Luca Ferraro
METODOLOGIE OPERAT.	Giuseppe Mignola
SCIENZE MOTORIE	Salvatore Marzulli
IRC	Romano Biondi
SOSTEGNO	Franco De Janni
SOSTEGNO	Roberto Giordano
SOSTEGNO	Maria Biondi
SOSTEGNO	Nicoletta Occhipinti

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5F

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Alessia Peracito	Paola Fedele
STORIA	Alessia Peracito	Paola Fedele
MATEMATICA	Alessia Peracito	Paola Fedele
LINGUA INGLESE	Alessia Peracito	Paola Fedele
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Alessia Peracito	Paola Fedele
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Alessia Peracito	Paola Fedele
IGIENE E CULTURA M.S.	Alessia Peracito	Paola Fedele
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Alessia Peracito	Paola Fedele
METODOLOGIE OPERAT.	Alessia Peracito	Paola Fedele
SCIENZE MOTORIE	Alessia Peracito	Paola Fedele
IRC	Alessia Peracito	Paola Fedele



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali



A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;



- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza			1	21	I.I.S. "Nichelino"	11	5	5
classe quarta			2	17	I.I.S.S. "Bosso-Monti"	16		1
classe quinta			1	17	I.I.S.S. "Bosso-Monti"			

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	Giangreco Giuseppe	Abissino Geraldine	Abissino Geraldine
	Storia	Giangreco Giuseppe	Oggero Franco	Abissino Geraldine
	Lingua inglese	Schinardi Giovanna	Rivolo Chiara	Rivolo Chiara
	Matematica	Mantello Laura	Mantello Laura	Mantello Laura
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	Cardamone Rosalia	Bergantino Antonia	Bergantino Antonia
	Metodologie operative	Miragliotta Grazia	Miragliotta Grazia	Miragliotta Grazia
	Psicologia generale e applicata	Saracino Iuri	Saracino Iuri	Saracino Iuri
	Francese	Sorgato Mireille	Quartana Francesca	Conte Laura
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Cannatà Giuseppe	Cannatà Giuseppe	Cannatà Giuseppe
Scienze motorie e sportive		Meli Cosimo	Meli Cosimo	Mazzarino Salvatore
IRC		Borrelli Romano	Borrelli Romano	Borrelli Romano

3. Profilo della classe

Carriera scolastica

La classe è composta attualmente da 17 allievi, 1 studente e 16 studentesse. Nel gruppo classe sono presenti:



- due Allievi con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Una studentessa ha seguito un percorso personalizzato con obiettivi didattici e formativi con valore equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI e finalizzato al rilascio del regolare titolo di studio, ai sensi dell'art. 10 del D.I. n.182 del 2020; uno studente ha seguito un percorso con obiettivi didattici e formativi differenziati
- 4 allieve con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010
- 1 allieva con certificazione FIL ai sensi della L. 170/2010
- 1 allieva con PDP per BES linguistico individuata dal CdC

Le relative documentazioni sono consultabili.

L'emergenza sanitaria da COVID 19, con la relativa sospensione dalle lezioni in presenza, ha portato la classe a seguire le lezioni in didattica a distanza influenzando la vita di gruppo delle ragazze e dei ragazzi che in quel periodo frequentavano la classe seconda. L'anno scolastico successivo la classe ha visto un'alternanza di lezioni in presenza e a distanza per poi stabilizzarsi definitivamente in presenza all'inizio del pentamestre, pur mantenendo restrizioni che hanno segnato lo sviluppo sociale delle alunne e degli alunni. Il definitivo e regolare ritorno alle lezioni ha richiesto un periodo di adattamento ai tempi e ritmi scolastici.

La classe ha sempre partecipato alle lezioni e alle attività proposte con discreto impegno. Le attività pratiche all'esterno della scuola svolte a partire dalla fine dell'anno scolastico 21/22 quali le uscite didattiche e l'esperienza di PCTO alla manifestazione Special Olympycs. hanno permesso l'attivazione di una vita di gruppo più dinamica e meno passiva.

La classe è composta da tre sotto gruppi ma le relazioni sono caratterizzate da rispetto, collaborazione. Un gruppo si contraddistingue per il raggiungimento di ottimi risultati didattici, il secondo ha raggiunto risultati discreti, il terzo si attesta su un livello didattico più che sufficiente.

Il clima all'interno della classe ha permesso uno svolgimento delle lezioni adeguato e rispettoso ,

Frequenza – partecipazione:

La frequenza e la partecipazione all'attività didattica è stata discretamente regolare. Solo un gruppetto ristretto ha dimostrato, in alcune occasioni, una partecipazione passiva e frequenza non costante. Tutta la classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte dal consiglio di classe quali: attività di PCTO, conferenze, seminari professionalizzanti, attività formative sul territorio e viaggio di istruzione a Genova.

Risultati raggiunti:

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte delle allieve; esse hanno dimostrato impegno e continuità nell'intero percorso scolastico, partecipando in modo critico e costruttivo alle lezioni e svolgendo quasi puntualmente i compiti assegnati. Il consiglio di classe ha, in alcuni casi, sottolineato la discrepanza tra impegno e risultati didattici, a volte non pienamente sufficienti, mentre l'impegno e i risultati nelle attività pratiche e di PCTO sono sempre risultati ottimi.

Un piccolo gruppo di allieve dimostra ancora difficoltà di organizzazione nello studio.

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Docenti del Consiglio di Classe



3.3 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	Tipologia A,B,C,	ITALIANO	13/03/23		
6	SIMULATA SECONDA PROVA	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA MATEMATICA. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	14/03/23		
6	Tipologia A,B,C,	ITALIANO	15/05/23		
		IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	16/05/23		
2	SIMULAZIONE DI COLLOQUIO	ITALIANO, STORIA, IGIENE, PSICOLOGIA, INGLESE, METODOLOGIE OPERATIVE, TECNICA AMMINISTRATIVA	27/04/23		

3.4 Griglia di valutazione prima prova

IIS C.I. GIULIO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 22/23

Punteggio massimo: 20 punti

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE A-B-C			max 10/20
Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza testuale	Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti). Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni).	0-1	2	3
Correttezza ortografica lessicale e morfosintattica	Correttezza ortografica. Correttezza lessicale (assenza di ripetizioni, di termini generici o imprecisi, di espressioni superflue). Correttezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali).Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	0-1	2	3
Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0-1	2-3	4

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE DEGLI STUDENTI BES E DSA (A-B-C)			max 10/20
Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza testuale	Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni). Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti)	1	2	3



Adeguatezza ortografica e morfosintattica	Adeguatezza ortografica. Adeguatezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali). Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	1	2	3
Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	1	2-3	4

Griglie specifiche per tipologia

INDICATORI A	DESCRITTORI TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			max 10/20
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: risposte a domande, lunghezza, parafrasi o sintesi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Analisi lessicale, stilistica e/o retorica	Comprensione del significato letterale e/o simbolico delle parole. Individuazione dello stile del testo. Individuazione di eventuali figure retoriche e struttura metrica.	0	1	2
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Comprensione del significato del testo, collocato nel suo contesto storico-culturale, biografico e letterario dell'autore e dell'opera.	0	1	2



INDICATORI B	DESCRITTORI TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo			max 10/20
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; aderenza alla consegna.	Individuazione di tesi, antitesi, argomentazioni). Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Pertinenza all'argomento proposto ed aderenza alla traccia.	0-1	2	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti; corretto uso dei connettivi testuali; presenza di coesione e coerenza testuale.	0	1	2
Struttura dell'argomentazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Capacità di argomentazione. Esplicitazione di una tesi. Enunciazione chiara e coerente di argomenti a supporto della tesi. Riferimenti culturali coerenti ed adeguati. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0	1	2

INDICATORI	DESCRITTORI TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.			max 6/15
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: inserimento di titolo adeguato e /o paragrafi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Chiarezza della tesi. Esposizione chiara e coerente. Consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati. Conclusioni adeguate.	0	1	2

Struttura dell'argomentazione				
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee. (Ad es. assenza di luoghi comuni, banalità e “frasi fatte”)	0	1	2

3.5 Griglia di valutazione seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	
	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta e appropriata	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di	Il candidato analizza e commenta correttamente e approfonditamente tutti i documenti proposti	5	



riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta correttamente i documenti proposti	4	5
	Il candidato analizza e commenta correttamente parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta discretamente i documenti proposti	2	
	Il candidato analizza e commenta sufficientemente i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	
	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	

3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	



tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				/20

4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Analisi e progettazione dei casi .	Anno scolastico 2022-23	diritto, igiene, metodologie psicologia, italiano	dati e tabelle informative ricavate dai libri di testo.

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	12 Trimestre	Il Servizio Sanitario Nazionale
	DIRITTO E TECN. AMM. SERV. SAN. E ASS. SOC.	2h Trimestre	La criminalità economica
	ITALIANO	4h trimestre	Rosso Malpelo: Quando la libertà risiede nella diversità
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	METODOLOGIE OPERATIVE	3 h Pentamestre	Importanza dei laboratori. Collaborazione tra carcere e cooperative di tipo B
SVILUPPO SOSTENIBILE	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	8 Pentamestre	Educazione alla salute: alcolismo, droghe
CITTADINANZA DIGITALE	PSICOLOGIA APPL.	4h Pentamestre	Intervento rieducativo e le figure professionali che operano in carcere
COSTITUZIONE E	STORIA	2h	Il Totalitarismo: interpretazioni storico-



CITTADINANZA		Pentamestre	filosofiche
SVILUPPO SOSTENIBILE	ITALIANO	2h Pentamestre	Gramsci: Lettere dal carcere Calvino: La nuvola di smog
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS. SOC.	14h Pentamestre	<p>Il principio di rieducazione della pena, tema trattato con la partecipazione degli allievi alle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INCONTRO CON PROF. CESARE BURDESE “ L’ARCHITETTURA CARCERARIA” <p>Il Professore della facoltà di architettura di Torino presenterà l’argomento sia sotto l’aspetto tecnico che pratico vista la sua esperienza sul campo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il Magistrato Dott. Fabrizio Giannola “ La Giustizia Riparativa” <p>Il Magistrato presenterà l’argomento, sia sotto l’aspetto normativo che pratico, vista la sua esperienza sul campo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con l’Avv. Giuseppe Siciliano, Giudice presso il Tribunale di Novara <p>Approfondimento sulla magistratura civile, attraverso l’esperienza del relatore, sui principi di base della magistratura civile e del relativo processo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - VISITA “CASA CIRCONDARIALE LORUSSO COTUGNO ” <p>Nell’ambito del percorso di Educazione civica : ”Rinascere dall’illegalità: percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale - Lorusso Cotugno”.</p> <p>Strumenti adottati per attuare il principio della rieducazione della pena e reinserimento sociale e lavorativo.</p>

Risultati	Il progetto è stato vissuto come una tematica che rientra nelle linee guida dell’indirizzo sanità e assistenza sociale, gli allievi hanno compreso l’importanza dell’argomento, date le
-----------	---



	implicazioni emotive e umane inerenti la funzione rieducativa della pena. Le varie attività in cui si è articolato il progetto hanno loro consentito di riflettere e prendere coscienza di una realtà non solo a loro sconosciuta, ma di una condizione che la nostra società tende a relegare ai mass media e a rimuovere dal vivere quotidiano.
--	---

4.3 Percorsi PCTO

Progetto:	“ Socievolmente: occupiamoci degli altri ” Anno scolastico” 2020/2023
Descrizione attività	Le attività previste nel progetto per le classi mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell’uscita dal mondo della scuola.
Docenti coinvolti	Tutti i docenti del Consiglio di Classe.
Esperti esterni	Esperti esterni.
Obiettivi	In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell’esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d’èquipe con integrazione di altre professionalità.
ore	165 H

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
CORSO LIS	30 H	Lezioni di base sulla lingua dei segni, condotte da esperti esterni dell’ Istituto Nazionale Sordi.
CORSO SULLA SICUREZZA	8 H	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage degli studenti, per garantire un’introduzione consapevole al mondo del lavoro. Ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
Quarto anno		
CORSO LIS	30 H	Lezioni di base sulla lingua dei segni e conseguimento della certificazione di base.
CORSO BLS	8 H	Formazione sul primo soccorso a cura di esperti esterni.
CORSO SULLA SICUREZZA	4 H	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un’introduzione consapevole al mondo del lavoro. Attività svolta a scuola. Docente Formatore per la Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro.
SPECIAL OLYMPICS - SPORT E DISABILITA’	60 H	Attività sportive con persone diversamente abili, condotta presso “Palavela di Torino”.
Quinto anno		
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	5 H	Attività di orientamento universitario post diploma, condotta a scuola. attività svolta a scuola
BEATA CONOSCENZA	2 H	Formazione sulle malattie sessualmente trasmissibili, condotta, a scuola, da esperti esterni.
ORIENTAMENTO AL LAVORO	4 H	Attività di orientamento nel mondo del lavoro.
ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	4 H	Attività di orientamento nel mondo della formazione universitaria.



COOPERATIVA PARADIGMA - ANIMAZIONE E DISABILITA'	10 H	Formazione sulla funzione dei centri diurni come progetto di vita per persone diversabili che si diplomano.
LE NEUROSCIENZE	4 H	Due conferenze condotte da esperti esterni sul linguaggio ed i concetti delle neuroscienze.
Il Ser-D	4 H	2 incontri tenuti a scuola da un esperto esterno, finalizzati ad una conoscenza del servizio, delle sue modalità di fruizione ed operative a favore dei soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica.
IL PRINCIPIO DI RIEDUCAZIONE DELLA PENA	13 H	Il principio di rieducazione della pena, tema trattato con la partecipazione degli allievi. analisi dei principi di base della magistratura civile e relativa visita didattica al carcere Cotugno- Lo Russo di Torino. Esperti esterni: Cesare Burdese, il Magistrato Dott. Fabrizio Giannola, Avv. Giuseppe Siciliano, Giudice presso il Tribunale di Novara. Docenti coinvolti: Prof. Cannatà.
PROGETTO LAVORO E LEGALITA'	2 H	Il caporalato, forma illegale di reclutamento e organizzazione della manodopera nel lavoro dipendente ai giorni nostri e gli aspetti sanzionatori. Esperti esterni: Associazione Giovani Consulenti del Lavoro di Torino. Docenti coinvolti: C.d.C. Conoscenza ed analisi del fenomeno del caporalato quale forma illegale di reclutamento di manodopera, sapendo riconoscere gli ambiti e diffusione ovvero azioni di contrasto.
ACCOGLIENZA OPEN DAY	1 H	Attività di accoglienza dei genitori a scuola, con l'obiettivo di utilizzare le capacità relazionali delle allieve che vi hanno partecipato. No esperti esterni.

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

LEZIONI DI PADEL	Motovelodromo di Torino	Ampliamento dell'offerta formativa svolta al Motovelodromo (To), per favorire l'attività motoria e incentivare la socializzazione. Docente coinvolto: prof. Mazzarino.
USCITA DIDATTICA A GENOVA	Genova	Ampliamento dell'offerta formativa: prima uscita post-Covid per incrementare le relazioni interpersonali nel contesto classe.
USCITA DIDATTICA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO-COTUGNO	Torino	Attività che rientra nell'ambito di Ed. Civica. Docente responsabile prof. Cannatà.
USCITA DIDATTICA SU UNA MOSTRA DI LISA MEITNER	Torino	Docente responsabile prof.ssa Mantello.
PARTECIPAZIONE INCONTRO SU ANNO ALLA PARI ALL'ESTERO	Scuola	Incontro di formazione ed informazione sulle procedure per attuare anno alla pari. docente responsabile C.d.C.
INCONTRO DI FORMAZIONE SULLA FUNZIONE DEI CENTRI DIURNI	Scuola	Incontro sul rapporto tra esigenze e bisogni di persone con diversabilità e la fruizione del servizio del centro diurno. Esperto esterno: dott. Bellagamba. docente interno prof. Saracino Iuri.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

METODOLOGIE OPERATIVE

Disciplina	ITALIANO	
Docente	ABISSINO GERALDINE	
Libro di testo	JACOMUZZI V. - JACOMUZZI S. - PAGLIERO G. E. BRICCHETTO - G. CANNÌ	LETTERATURA. ISTRUZIONI PER L'USO VOL. 3 A, 3B CORSO DI SCRITTURA E DI PREPARAZIONE AL NUOVO ESAME DI STATO, ED. SEI



Relazione	<p>Nel corso dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva. Si evidenziano però, differenti livelli di preparazione: alcuni allievi hanno affrontato lo studio in maniera costante e rigorosa, raggiungendo ottimi risultati; qualcuno ha lavorato con meno costanza e al di sotto delle effettive potenzialità per cui i risultati sono discreti; altri ancora hanno un livello sufficiente.</p> <p>La frequenza purtroppo è da considerarsi non sempre costante e l'interazione risulta in parte carente, stante la passività di alcune componenti della classe. Sono state messe in atto diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo classe. E' necessario evidenziare che, le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, e le difficoltà oggettive per gli studenti DSA, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo classe.</p> <p>Si segnalano delle criticità, da parte della classe, nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, accettabile da una buona parte della classe in vista del colloquio finale dell'Esame di Stato. Alla fine di ogni quadrimestre e' stata data agli allievi la possibilità di recuperare eventuali insufficienze riportate nel corso delle valutazioni. Durante l'anno sono state svolte le tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario(A) analisi e produzione di saggio argomentativo(B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo(C).</p>	
------------------	---	--

UdA 1	DAL VERISMO A PASCOLI		Tempi
Modalità	Presenza		sett-genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	30 h



	<p>Conoscere la struttura e la trama trattate durante le lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none">• La cultura e la società nell'età post-unitaria. Il mondo negli ultimi decenni dell'Ottocento, il Colonialismo e la Seconda rivoluzione industriale; il Positivismo e il progresso scientifico-tecnologico; il Naturalismo francese;• Giovanni Verga e la poetica del Verismo;• G. Carducci;• il Simbolismo dei poeti maledetti• G. Pascoli	<p>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzando nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	
--	--	---	--

Contenuti **IL POSITIVISMO E IL PROGRESSO SCIENTIFICO
-TECNOLOGICI**

DIFFERENZA FRA NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA: LA POETICA DEL VERISMO

LETTURA INTEGRALE, ANALISI

DA VITA DEI CAMPI :ROSSO MALPELO P.204,

LE FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE: LETTURA
DELLA TRAMA ‘I MALAVOGLIA’P.226

APPROFONDIMENTI:

LO SFRUTTAMENTO MINORILE SEGUENDO LA
NOVELLA DI ROSSO MALPELO CON
COLLEGAMENTI IN EDUCAZIONE CIVICA

GIOSUE CARDUCCI:

IL PENSIERO POLITICO,IL CONCETTO DI
POETA-VATE

IL TEMA DEL VIZIO E DELL'ALLUCINAZIONE
DURANTE IL DECADENTISMO EUROPEO

I POETI MALEDETTI.IL SIMBOLISMO

C. BAUDELAIRE: LA VITA, LA POETICA E IL
RAPPORTO CON LA SOCIETÀ BORGHESE DI FINE
OTTOCENTO

LETTURA E ANALISI “I FIORI DEL MALE” SPLEEN P
102

CORRISPONDENZE P.98

APPROFONDIMENTI: LE DIPENDENZE

IL TEMA DELL'INFANZIA IN PASCOLI GIOVANNI
PASCOLI, LA POETICA DEL FANCIULLINO:
DISTRUZIONE DEL “NIDO” FAMILIARE TRA
NOSTALGIA E ILLUSIONE DI RICOSTRUZIONE.

GLI ANNI SERENI DELL'INFANZIA, ASSASSINIO
DEL PADRE,LA MILITANZA POLITICA.

LETTURA E ANALISI DEL BRANO “LA POETICA
DEL FANCIULLINO” DAL SAGGIO “IL FANCIULLINO
“P.348

DA MYRICAE LETTURA E ANALISI

Lavandare P. 356

Novembre P..361



	<p>X agosto P.356</p> <p>DA CANTI DI CASTELVECCHIO LETTURA E ANALISI:</p> <p>Il Gelsomino notturno P.373</p> <p>LE FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE COLLEGAMENTI</p> <p>INTERDISCIPLINARI</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata,, cooperative learning, redazione di tipologie di scrittura, materiale didattico caricato su classroom,colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale	

UdA 2	DOPO IL DECADENTISMO: SVEVO, PIRANDELLO E LA FIGURA DELL'INETTO		Tempi
Modalità	Presenza		gen-feb.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	22h
	<p>Decadentismo italiano, crepuscolarismo, futurismo:caratteristica della poetica.</p> <p>Il romanzo psicologico e la figura dell'inetto: D'Annunzio, Svevo, Pirandello.</p>	<p>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzando nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	

Contenuti	<p>IL DECADENTISMO: IDEOLOGIE</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO FORMAZIONE E POETICA. IL PANISMO ESTETIZZANTE DEL SUPERUOMO</p> <p>DA ALCYONE</p> <p>“LA PIOGGIA NEL PINETO” COMPrensIONE E STRUTTURA P.549</p> <p>STRUTTURA E CONTENUTO DEL ROMANZO</p> <p>“IL PIACERE” L’ESTETA ANDREA SPERELLI (CAP.II)P.575</p> <p>IL TEMA DELLA FOLLIA IN PIRANDELLO :la finta e la vera pazzia</p> <p>VITA , OPERE, POETICA DELL’AUTORE CON RIFERIMENTI A NIETZSCHE,OSCAR WILDE.</p> <p>LETTURA E ANALISI</p> <p>CIÀULA SCOPRE LA LUNA CON COLLEGAMENTO A ROSSO MALPELO P.679</p> <p>IL FU MATTIA PASCAL: TRAMA, STRUTTURA, TEMATICHE RELATIVE AL ROMANZO</p> <p>L’UMORISMO: IL SENTIMENTO DEL CONTRARIO TEMI,STRUTTURA E CONTENUTO</p> <p>GENERI DELLA PRODUZIONE LETTERARIA NOVELLE,TEATRO,ROMANZI</p> <p>UNO, NESSUNO E CENTOMILA: TRAMA E STRUTTURA DEL ROMANZO</p> <p>LA NEVROSI IN SVEVO E L’INFLUENZA DELLA PSICOANALISI</p> <p>VITA , OPERE, POETICA DELL’AUTORE CON RIFERIMENTI A SCHOPENHAUER,DARWIN,MARX.</p> <p>LA COSCIENZA DI ZENO: LA FIGURA DELL’INETTO NEL ROMANZO SVEVIANO</p> <p>LETTURA E ANALISI DEI BRANI DA LA COSCIENZA DI ZENO:</p> <p>PREFAZIONE</p> <p>L’ULTIMA SIGARETTA</p> <p>LA MORTE DI MIO PADRE</p> <p>VERSO LA FINE DEL MONDO (CAP.VIII</p> <p>CONFRONTO TRA LA "MADELEINE" DI PROUST E LA SIGARETTA DI SVEVO.P.603</p> <p>COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE CON PSICOLOGIA VOLTO A ILLUSTRARE ALCUNE DINAMICHE “NEVROTICHE” CHE CONDIZIONANO E</p>	
-----------	---	--



	<p>DETERMINANO I COMPORAMENTI DI ZENO, TENENDO IN CONSIDERAZIONE, SEPPURE IN MODO SOMMARIO, LA LEZIONE DI FREUD.</p> <p>IL PRIMO NOVECENTO, ESTETISMO, CREPUSCOLARISMO, IL FUTURISMO NOZIONI FONDAMENTALI</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologie scritte, materiale didattico su classroom,colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale	

Uda 3	IL TEMA DELLA GUERRA NELLA POESIA DEL '900		Tempi
Modalità	Presenza		mar
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	14 h
	La poesia al bivio: tra Ermetismo e ritorno alla tradizione. Ungaretti, Montale.	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzando nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	



Contenuti	<p>ERMETISMO: aspetti generali</p> <p>G. UNGARETTI VITA ,PENSIERO,POETICA</p> <p>COMPRESIONE E ANALISI:</p> <p>VEGLIA</p> <p>ALLEGRIA DEI NAUFRAGI</p> <p>E. MONTALE COME RAPPRESENTANTE DELLA LIRICA ITALIANA NEL '900</p> <p>E. MONTALE: VITA, POETICA (La poesia degli oggetti, il male di vivere, il correlativo oggettivo) CONTENUTO DELLE PRINCIPALI RACCOLTE POETICHE</p> <p>LETTURA E ANALISI POESIE DA "OSSI DI SEPPIA"</p> <p>SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura,materiale didattico su classroom, colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale	

UdA 4	IL TEMA DELLA SOCIETÀ DI MASSA, IL CONSUMISMO E IL PASSAGGIO DALLA DIMENSIONE RURALE A QUELLA INDUSTRIALE DEL SECONDO '900 IN ITALIA		Tempi
Modalità	Presenza		apr. magg
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità	Conoscenze	11 h
Abilità	<i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	



	<p>Il Neorealismo: caratteristiche e temi. Società di massa, consumismo e passaggio dalla dimensione rurale a quella industriale del secondo '900 in Italia.</p> <p>Scrittori testimoni della storia: Pasolini,Calvino..</p>	<p>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzando nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>		
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p style="text-align: center;">ANTONIO GRAMSCI E LA TORINO DEL '900</p> <p style="text-align: center;">Lettera dal carcere (Marzo 1932)</p> <p style="text-align: center;">ITALO CALVINO : Riferimenti storici, le due fasi della produzione calviniana,tra neorealismo e tendenza al fantastico</p> <p style="text-align: center;">IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO : la guerra partigiana secondo il commissario Kim</p> <p style="text-align: center;">IL RISPETTO PER L'AMBIENTE : "La nuvola di smog" con collegamenti in educazione civica,disagi e malessere della vita in città</p> <p style="text-align: center;">PIER PAOLO PASOLINI</p> <p style="text-align: center;">comprensione e analisi</p> <p style="text-align: center;">‘ Ragazzi di vita ‘</p>			
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura, materiale didattico su classroom,colloquio orale.</p>			



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

Disciplina	STORIA	
Docente	ABISSINO GERALDINE	
Libro di testo	CALVANI VITTORIA	LA STORIA INTORNO A NOI VOL. 5- IL NOVECENTO E OGGI
Relazione	<p><i>Nel corso dell'anno scolastico la classe ha raggiunto un atteggiamento positivo nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva. Si evidenziano però, differenti livelli di preparazione: alcuni allievi hanno affrontato lo studio in maniera costante e rigorosa, raggiungendo ottimi risultati; qualcuno ha lavorato con meno costanza e al di sotto delle effettive potenzialità per cui i risultati sono discreti; altri ancora hanno un livello sufficiente.</i></p> <p><i>La frequenza purtroppo è da considerarsi non sempre costante e l'interazione risulta in parte carente, stante la passività di alcune componenti della classe. Sono state messe in atto diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo classe. E' necessario evidenziare che, le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, e le difficoltà oggettive per gli studenti DSA, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo classe.</i></p> <p><i>Si segnalano delle criticità, da parte della classe, nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, accettabile da una buona parte della classe in vista del colloquio finale dell'Esame di Stato. Alla fine di ogni quadrimestre e' stata data agli allievi la possibilita' di recuperare eventuali insufficienze riportate nel corso delle valutazioni.</i></p>	



UdA 1	LO SCENARIO POLITICO ECONOMICO CULTURALE INTERNAZIONALE AI PRIMI DEL 900 E LA 1^ GUERRA MONDIALE		Tempi
Modalità	Presenza		set-nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	18 h
	<p style="text-align: center;"><u>Lo scenario politico, economico, culturale, internazionale ai primi del 900 e la 1^ guerra mondiale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo dell'Imperialismo • L'avvento della società di massa • Triplice Alleanza e Triplice Intesa • Il caso nazionale di Francia e Germania • L'Italia giolittiana • La Prima Guerra Mondiale <p>La follia nelle trincee, La shellshock, gli scemi di guerra I trattati di pace</p>	<p>-Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>-Comprendere i principi fondamentale della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>-Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori modificabili entro i quali porre il proprio agire.</p> <p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>-Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</p> <p>.</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione storica e nelle aree geografiche di riferimento.</p>	



<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<i>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura, colloquio orale.</i>	
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Colloquio orale ; Eventuale produzione multimediale</i>	



UdA 2	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE		<i>Tempi</i>
Modalità	Presenza		<i>dic-gen</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i> <i>Abilità</i>	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<i>18h</i>
	<p style="text-align: center;"><u>Il mondo tra le due guerre</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il totalitarismo</i> ● <i>La Rivoluzione russa, l'URSS negli anni Venti e lo stalinismo degli anni Trenta</i> ● <i>L'Italia dal primo dopoguerra all'affermazione del regime fascista</i> ● <i>La Germania dalla Repubblica di Weimar al totalitarismo nazista degli anni Trenta</i> ● <i>Gli USA: la crisi del 1929 Roosevelt e il New Deal.</i> 	<p><i>-Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</i></p> <p><i>-Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</i></p> <p><i>-Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori modificabili entro i quali porre il proprio agire.</i></p> <p><i>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</i></p> <p><i>-Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</i></p> <p><i>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</i></p> <p><i>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.</i></p> <p><i>-Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</i></p> <p><i>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione storica e nelle aree geografiche di riferimento.</i></p>	



<i>Contenuti</i>	<p><i>IL TOTALITARISMO</i></p> <p><i>LA RIVOLUZIONE RUSSA, L'URSS NEGLI ANNI VENTI E LO STALINISMO DEGLI ANNI TRENTA</i></p> <p><i>L'ITALIA DAL PRIMO DOPOGUERRA ALL'AFFERMAZIONE DEL REGIME FASCISTA</i></p> <p><i>LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TOTALITARISMO NAZISTA DEGLI ANNI TRENTA ROOSEVELT E IL NEW DEAL</i></p>
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<p><i>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura, colloquio orale.</i></p>
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p><i>Colloquio orale ; Eventuale produzione multimediale</i></p>



UdA 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE		<i>Tempi</i>
Modalità	<i>Presenza</i>		<i>feb-mar</i>
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i> <i>Abilità</i>	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<i>16h</i>
	<p style="text-align: center;"><u>La seconda guerra mondiale e la costituzione del mondo bipolare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il triennio '36- '39: l'Europa verso la Seconda Guerra Mondiale</i> ● <i>La Seconda Guerra Mondiale tra guerra totale e catastrofe della Shoah</i> ● <i>Le radici dell'Italia repubblicana: armistizio, resistenza e fase costituente.</i> ● <i>Il Mondo e l'Europa divisi: origine e sviluppo della Guerra Fredda</i> ● <i>Il confronto tra le grandi potenze : USA e URSS</i> 	<p><i>-Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</i></p> <p><i>-Comprendere i principi fondamentale della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</i></p> <p><i>-Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori modificabili entro i quali porre il proprio agire.</i></p> <p><i>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</i></p> <p><i>-Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</i></p> <p><i>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</i></p> <p><i>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo</i></p> <p><i>-Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</i></p> <p><i>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione storica e nelle aree geografiche di riferimento.</i></p>	



<i>Contenuti</i>	<i>IL TRIENNIO '36-'39: L'EUROPA VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE</i> <i>LA SECONDA GUERRA MONDIALE TRA GUERRA TOTALE E CATASTROFE DELLA SHOAH</i> <i>LE RADICI DELL'ITALIA REPUBBLICANA: ARMISTIZIO, RESISTENZA E FASE COSTITUENTE</i>
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<i>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura, colloquio orale.</i>
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Colloquio orale ; Eventuale produzione multimediale</i>



UdA 4	L'ITALIA E L'EUROPA OCCIDENTALE NEL SECONDO DOPOGUERRA		<i>Tempi</i>
Modalità	Presenza		apr-mag.
<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità</i>	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	12 h
	<p style="text-align: center;"><u>L'Italia e l'Europa occidentale nel secondo dopoguerra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● IL NUOVO ASSETTO MONDIALE <p style="text-align: center;">IL PROCESSO DI NORIMBERGA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● NASCITA DELL'ONU, IL PIANO MARSHALL 	<p>-Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>-Comprendere i principi fondamentale della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>-Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.</p> <p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>-Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazio</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione storica e nelle aree geografiche di riferimento.</p>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, cooperative learning, redazione di tipologia di scrittura, colloquio orale.		



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Colloquio orale ; Eventuale produzione multimediale</i>	
---	--	--



Disciplina	INGLESE
Docente	RIVOLO CHIARA
Libro di testo	Revellino, Schinardi, Tellier, Growing into the old age, CLITT
Relazione	<p>La classe presenta un livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina decisamente eterogeneo, riscontrabile nei risultati di apprendimento raggiunti; la situazione della classe è così suddivisa: una minima parte ha raggiunto un livello adeguato di competenze della lingua, una parte ha raggiunto un livello medio compatibilmente con difficoltà oggettive mentre la restante parte non ha raggiunto un livello pienamente sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta essenziale e approfondito da un numero minimo di componenti.</p> <p>La frequenza è da considerarsi poco costante con un'interazione per la maggior parte carente, enfatizzata dalla passività di alcune componenti della classe. Sono state messe in atto le più diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo, tenendo in considerazione le difficoltà oggettive per gli studenti DSA.</p> <p>Si segnalano delle criticità, da parte della classe, nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati affrontati in maniera sintetica stante il limitato numero di ore previste per il corso di studio ridotto a due ore settimanali e alla concomitanza con la sospensione didattica delle lezioni e di altre attività imposte come le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali e le attività di PCTO.</p>

UdA 1	UDA_ALI_INGL_S_5F_01	Tempi
Modalità	Presenza	70h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Talking about diseases and special needs	
Contenuti	<p>Dealing with a Handicap</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Learning disabilities: dyslexia, dyscalculia, dysgraphia, dyspraxia, autism and Asperger syndrome ● Alternative treatments ● Down syndrome ● Epilepsy 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale, lavoro di gruppo, flipped classroom, materiale didattico fornito dalla docente, mappe concettuali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

UdA 2	UDA_ALI_INGL_S_5F_02	Tempi
Modalità	Presenza	70h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Talking about healthy aging, minor problems of	



e)	Old Age and major diseases	
Contenuti	Growing Old The aging process, the false myths about aging, how to keep the brain sharp Minor problems of old age: depression, age related memory loss, sleep needs change and falls	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale, lavoro di gruppo, flipped classroom, materiale didattico fornito dalla docente, mappe concettuali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	



Disciplina	FRANCESE
Docente	Laura Conte
Libro di testo	“Enfants, ados, adultes. Devenir professionnel du secteur”, di P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier
Relazione	Una parte ristretta della classe ha seguito con costanza le lezioni, ha rispettato le scadenze assegnate e mostrato interesse per gli argomenti svolti. Un'altra parte, formata dalla maggioranza delle allieve, ha mostrato scarsa maturità, forti lacune pregresse, difficilmente colmabili a causa dello scarso impegno e dello scarso interesse. Pertanto, gli obiettivi minimi relativi alla disciplina sono stati raggiunti con discreti/buoni risultati solo in un numero ristretto di casi.

UdA 1	UDA_ALI_FRANC_S_5F_01	Tempi
Modalità	Presenza	22 h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere, interpretare ed esprimersi su testi di varia natura in forma orale e scritta e adeguati a vari contesti sociali. Interagire adeguatamente sia sul piano linguistico sia su quello socio – culturale. Comprendere un testo con un esempio di linguaggio specialistico.	
Contenuti	Les troubles Dys, repérage et dépistage dès la petite enfance, à l'adolescence et à l'âge adulte. - L'autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie. - Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, flipped classroom, lezione partecipata, video, mappe concettuali	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/orale	

UdA 2	UDA_ALI_FRANC_S_5F_02	Tempi
Modalità	Presenza	h 22
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere, interpretare ed esprimersi su testi di varia natura in forma orale e scritta e adeguati a vari contesti sociali. Interagire adeguatamente sia sul piano linguistico sia su quello socio – culturale. Comprendere un testo con un esempio di linguaggio specialistico.	
Contenuti	Le vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme, le comportement face à la vieillesse, manger anti-âge. - La maladie de Parkinson: évolution et traitement. - La maladie d'Alzheimer	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, flipped classroom, lezione partecipata, mappe concettuali, video	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale orale, produzione multimediale	



Disciplina	MATEMATICA
Docente	Laura Mantello
Libro di testo	Leonardo Sasso – Nuova Matematica a colori Edizione gialla Vol. 3 e 4 - Petrini
Relazione	<p>Nel corso degli anni la classe ha subito molte modifiche, abbandoni o inserimenti, e questo non sempre ha giovato al clima generale della classe, ma nel corso dell'ultimo anno il livello di maturazione individuale sembra aver superato eventuali separazioni interne al gruppo classe.</p> <p>La partecipazione al dialogo risulta complessivamente positiva per la maggior parte delle allieve, alcune delle quali hanno dimostrato di saper valorizzare le loro potenzialità e di sfruttare le occasioni di formazione offerte dal corso di studi. Alcune allieve, dotate di capacità meno spiccate, ma di impegno e costanza nella partecipazione, hanno comunque fatto registrare un soddisfacente progresso. Purtroppo permangono casi di alcune alunne che dimostrano scarso interesse e partecipazione saltuaria.</p> <p>In generale tutti gli studenti della classe sono maturati, in particolare nel corso di questo ultimo anno scolastico, raggiungendo buoni livelli di gestione del sapere e potenziamento delle proprie capacità.</p> <p>Molte alunne hanno acquisito buone competenze e abilità in ambito logico-matematico ed hanno dimostrato notevole interesse per gli argomenti svolti.</p>

UdA 1	ANALISI FUNZIONALE	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre - Marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale.</p> <p>Calcolo di semplici limiti e derivate.</p> <p>Calcolo dei punti di massimo e minimo.</p> <p>Traduzione grafica dei risultati.</p> <p>Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.</p>	
Contenuti	<p><u>Ripasso</u>: dominio, intersezione assi, segno, limiti e asintoti di una funzione razionale (verticali e orizzontali)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura completa di un grafico <p><u>Derivata di una funzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenno al rapporto incrementale di una funzione e al suo significato geometrico - Derivazione di alcune funzioni elementari - Derivata delle somma di due funzioni - Derivata del prodotto di una costante per una funzione - Derivata del quoziente di due funzioni - Studio della monotonia di una funzione razionale, ricerca dei massimi e minimi - Studio completo, senza concavità, di una funzione razionale intera e razionale fratta 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti.</p> <p>Lavoro su materiale preparato dall'insegnante. (dispense, schede di lavoro)</p> <p>Risoluzione guidata in classe di studi di funzione o lettura e analisi di un grafico</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, della appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche per lo studio di una funzione o il saper leggere un grafico già costruito, dell'uso matematico corretto della simbologia specifica.</p> <p>Le verifiche formative sono state continue e frequenti in itinere. Le verifiche sommative scritte sono state articolate sotto forma di esercitazioni tradizionali.</p>	



UdA 2	STATISTICA	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper leggere e analizzare le caratteristiche di un grafico. Saper organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative. Saper leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.	
Contenuti	Ripasso di concetti di statistica descrittiva: Tabelle di frequenza, Rappresentazioni grafiche. Media, moda, mediana Variabilità: scarto quadratico medio Rappresentazioni grafiche e loro interpretazione.	Aprile
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Lavoro su materiale preparato dall'insegnante. (dispense, schede di lavoro) Risoluzione guidata in classe di studi di funzione o lettura e analisi di un grafico	Maggio
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, della appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche per lo studio di una funzione o il saper leggere un grafico già costruito, dell'uso matematico corretto della simbologia specifica. Le verifiche formative sono state continue e frequenti in itinere. Le verifiche sommative scritte sono state articolate sotto forma di esercitazioni tradizionali.	



Disciplina	DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	CANNATA' GIUSEPPE
Libro di testo	SOCIETA' FUTURA 3 - Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FIORELLO Editore : Tramontana Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPT.
Relazione	<p>La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti, la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello, altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo, ma non approfondito solo per alcuni dei componenti.</p> <p>La frequenza purtroppo è da considerarsi non sempre costante e l'interazione risulta in parte carente, stante la passività di alcune componenti della classe. Sono state messe in atto diverse strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti. E' necessario evidenziare che, le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, e le difficoltà oggettive per gli studenti DSA, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti.</p> <p>Si segnalano delle criticità, da parte della classe, nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione, a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.</p>

UdA 1	Il lavoro	Tempi				
Modalità	Presenza					
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) e) Abilità	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Abilità</i> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i></td> <td style="text-align: center;"><i>Conoscenze</i> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i></td> </tr> <tr> <td> Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo </td> <td> Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali </td> </tr> </table>	<i>Abilità</i> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<i>Conoscenze</i> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo	Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali	sett-ge n 85 h
<i>Abilità</i> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<i>Conoscenze</i> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>					
Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo	Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali					



	<p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p> <p>Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto</p> <p>Compilare il foglio paga</p>	<p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE ● I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO ● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO ● LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ● I CONTRATTI DI APPRENDISTATO ● I TIROCINI ● L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIOGLIMENTO ● IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE ● LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ● LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ ● GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI ● LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI ● GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE ● GLI ASSEGNI FAMILIARI ● LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI ● IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO ● IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 		
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>		
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale</p>		



UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abità	Abità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p> <p>Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale</p> <p>Il ciclo rifiuti e l'economia circolare</p>	feb-apr 40 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> ● FAMIGLIA ● ANZIANI ● DISABILI ● DISAGIO PSICHICO ● DIPENDENZE ● IMMIGRATI • DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA • IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE • LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA • IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO • I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE • IL CICLO RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE 		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		



UdA 3	Deontologia e qualità nel lavoro sociale		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) e) Abilità	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>	apr. magg 40 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE ● LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI ● IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ● IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE ● I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI ● LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ● LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE ● I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ● IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO 		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		



Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Antonia Bergantino
Libro di testo	E. Cerutti - D. Oberti Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il 5°anno Editrice San Marco
Relazione	La classe ha mostrato, nel complesso, un impegno e un interesse abbastanza costante per la disciplina che ha consentito, per buona parte delle alunne, il conseguimento di un risultato positivo, pur con qualche difficoltà. Si evidenziano altresì diverse studentesse la cui relazione didattica con la docente così come l'impegno in aula e nello studio a casa è stato sempre connotato da serietà, senso di responsabilità e continuità, il che ha consentito il raggiungimento di risultati discreti ed in qualche caso esiti di ottimo livello.

UdA 1	Servizi Sanitari e Sociali	Tempi
Modalità	x Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo · Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza; · Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà · Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria. · Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani e · Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale · Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini · Conoscere i doveri del medico di base · Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL. · Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> · I Bisogni: definizione, classificazione. · L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno. · L'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative, l'ISTAT. · Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: i soggetti erogatori. · Concetto di rete e classificazione. · I protagonisti del sistema integrato: I Piani di Zona e la Carta dei Servizi, il Terzo Settore e relative attività, il Welfare mix, il Segretariato Sociale. <p style="text-align: center;">EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> · La nascita del Servizio Sanitario Nazionale. · I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale · La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi. · I LEA. · Le USL e le ASL i servizi gestiti dall'ASL. · Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta. · Il consultorio familiare. · Le Aziende Ospedaliere. Il pronto soccorso. · La tessera sanitaria. Il Ticket. · Il nuovo sistema informativo sanitario. Il Fascicolo Sanitario Elettronico. · La telemedicina con l'emergenza SARS-CoV-2. <p>L'inclusività del SSN e l'assistenza ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari.</p>	Settembre Dicembre 2022
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, simulazione seconda prova scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto</p>
---	--

UdA 2	La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute. · Conoscere i danni provocati dall'alcol e sostanze psicotrope sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. · Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili. 		
Contenuti	<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Educazione alla salute: definizione, tipologie, obiettivi. · L'adolescenza e i principali interventi di Educazione alla salute: gli stili genitoriali e l'adolescente, il servizio di assistenza educativa familiare e domiciliare, il ruolo degli insegnanti, educatori, del pediatra. · Uso, abuso, dipendenza da sostanze psicoattive in adolescenza: disturbi legati al consumo occasionale e alla dipendenza. · L'alcolismo. · Le droghe: la Cannabis, la Cocaina, la Morfina, l'Eroina, le Anfetamine, l'Ecstasy. · La dipendenza da attività psicoattive. · Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. <p style="text-align: center;">-----</p> <p>Le principali patologie del disabile, minore e anziano</p> <ul style="list-style-type: none"> · La disabilità: definizione, classificazione e certificazione, strutture per disabili psichici. · La riabilitazione nei minori con disabilità. · Il ritardo mentale. · La Sindrome di Down. 		Dicembre Gennaio Maggio 2023



	<ul style="list-style-type: none"> · La Distrofia muscolare di Duchenne. · Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI). · L'invecchiamento della popolazione: cause, tipologie d'invecchiamento. · L'invecchiamento fisiologico: le principali modificazioni a carico di organi e apparati. · Le principali patologie correlate all'invecchiamento: osteoporosi, artrosi, polmoniti, ruolo del fisiatra e fisioterapista. · La rete dei servizi per l'utente anziano: l'invecchiamento demografico e la differenziazione dei servizi. · Concetto di autosufficienza e qualità di vita, invecchiamento attivo, anziano fragile. · L'unità di valutazione geriatrica; concetto di equipe, la valutazione multidimensionale e relativi strumenti (scale di valutazione), il PAI. · I LEA per gli anziani fragili: i Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD), l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), i Centri diurni, le Residenze Sanitarie Assistenziali. · Hospice e i malati terminali. · La Demenza di Alzheimer. · Il Morbo di Parkinson. 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 	



Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Docente	SARACINO IURI
Libro di testo	IL LABORATORIO DELLA PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA, AA COMO, CLEMENTE DANIELI.
Relazione	<i>La classe ha partecipato attivamente al dialogo didattico. Ha rispettato le consegne e le programmazioni. La maggior parte delle allieve ha raggiunto risultati discreti e buoni, un piccolo gruppo ha ottenuto risultati eccellenti. Due studentesse hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza.</i>

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	10 h
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</p> <p>Individuare le diverse tipologie di reti sociali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</p>	
Contenuti	<p>La PROGETTAZIONE La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone. La progettazione di un piano d'intervento individualizzato.</p> <p>LA RETE SOCIALE La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario.</p> <p>I GRUPPI DI LAVORO Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto</p>	

UdA 2	ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</p> <p>Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</p>	10 h

Contenuti	<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p>L'apporto della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto.</p>	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento</p> <p>Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le specifiche funzioni</p>	
Contenuti	<p>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p> <p>La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI</p> <p>Servizi socio-educativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	15 h
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	



	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 	
--	--	--

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</p> <p>Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</p>	20 h
Contenuti	<p>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA</p> <p>Le fasi dell'intervento</p> <p>I tipi di intervento</p> <p>INTERVENIRE SULLA DISABILITA' MOTORIA E SENSORIALE</p> <p>L'intervento sui soggetti con PCI</p> <p>L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI</p> <p>Il distretto socio-sanitario</p> <p>Gli interventi sociali</p> <p>I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 	

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche del colloquio clinico	20 h



	<p>Riconoscere le varie terapie farmacologiche</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico</p>	
Contenuti	<p>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta La psicoanalisi La psicoterapia cognitivo-comportamentale Le psicoterapie umanistiche La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p>TERAPIA ALTERNATIVA La Pet Therapy</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto.</p>	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze Individuare i trattamenti più adeguati alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani		20 h
Contenuti	LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE La terapia farmacologica Le terapie non farmacologiche: ROT, TR,TO, metodo Validation, metodo comportamentale		



	<p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 		

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga</p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto</p>	20 h
Contenuti	<p>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</p> <p>La terapia farmacologica</p> <p>La psicoterapia</p> <p>I gruppi di auto-aiuto</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</p> <p>I Ser.T/ Ser.D</p> <p>Le comunità terapeutiche</p> <p>I centri diurni</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.</p>	
<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 		



UdA 8	L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME I VIOLENZA; INTERVENTO SUI MIGRANTI	Tempi
Modalità	Presenza	20 h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza; migranti Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio Riconoscere il ruolo del mediatore interculturale	
Contenuti	L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata Le difficoltà di interrompere una relazione violenta I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA I Centri antiviolenza Le Case rifugio L'INTERVENTO SUI MIGRANTI L'approccio interculturale al lavoro sociale Il metodo degli shock culturali I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI Importanza del mediatore interculturale	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente, materiale informatico.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta, orale. Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto	
Educazione Civica: le figure professionali e l'intervento rieducativo nel sistema carcerario.		



Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	MAZZARINO SALVATORE
Libro di testo	Più movimento slim (consigliato)
Relazione	<p>Quasi tutti gli alunni* si sono mostrati interessati alla disciplina e hanno manifestato un buon livello di collaborazione e partecipazione. Non tutte le attività proposte sono state accolte con lo stesso entusiasmo, particolarmente graditi sono risultati i giochi di rinvio come il padel e il badminton, meno interesse hanno suscitato gli sport di squadra.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare gli allievi* si sono sempre comportati bene anche se la classe sembrava essere divisa in piccoli gruppi non sempre in sintonia tra di loro.</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività motorie non sono state necessarie misure dispensative che invece sono state impiegate per alcune prove scritte. La classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza sull'importanza dell'attività all'aria aperta, sugli stili di vita sani e su una corretta alimentazione.</p> <p>La frequenza non sempre è stata regolare mentre i risultati didattici raggiunti, dagli allievi, possono considerarsi soddisfacenti anche se con delle differenze nelle valutazioni.</p>

UdA 1	Funzione capacità motorie ed espressive		Tempi
Modalità	Presenza		26h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p style="text-align: center;">Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</p> <p>Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Eseguire esercizi e sequenze motorie Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</p> <p>La teoria dell'allenamento le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento L'apprendimento motorio Il movimento come prevenzione</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di salute e prevenzione ● Gli sport di squadra (pallavolo, basket) ● I grandi attrezzi: (la cavallina e la trave: il volteggio e le traslocazioni). ● Attività all'aria aperta (capacità condizionali: la resistenza) ● Attività all'aria aperta (I lanci) ● Il ballo, la danza e il ritmo. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Libera esplorazione, peer tutoring, circle time, uso delle TIC, ricerche e letture, brani musicali. Fotocopie, cronometro, rotella metrica.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.		



UdA 2			Tempi
Modalità	Presenza		26h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta) Assumere ruoli all'interno di un gruppo Rielaborare e riprodurre gesti motori complessi Assumere ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie capacità Applicare e rispettare le regole Fornire aiuto e assistenza durante l'attività dei compagni. Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi Svolgere compiti di arbitraggio	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta) Le regole e il regolamento tecnico degli sport praticati Le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati Il fair play Forme organizzative di tornei e competizioni. La potenzialità riabilitativa e d'integrazione sociale dello sport per i disabili. Olimpiadi e Paralimpiadi	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Special Olympics (basket) ● Conoscere e prevenire le malformazioni della colonna ● Fornire assistenza e aiuto ai compagni durante le esercitazioni ● Circuiti per decontrarre e allungare la muscolatura della colonna vertebrale ● Assolvere compiti di arbitraggio durante le competizioni ● Aspetti tecnici e tattici degli sport di squadra ● La back school 		
Metodologia e Strumenti didattici	Circuiti tecnici specifici, lezione frontale, cooperative learning		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni di gruppo, verifiche pratiche/scritte/orali.		



UdA 3			Tempi
Modalità	Presenza		16h
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Abilità <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i> Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo Muoversi in sicurezza in ambienti diversi Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta Assumere comportamenti alimentari responsabili Utilizzare in maniera appropriata gli strumenti tecnologici e informatici	Conoscenze <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i> L'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche, le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua. Alimentazione e sport Le tematiche di anoressia e bulimia Il movimento come prevenzione Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica (gps, cardiofrequenzimetro, smartphone)	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alimentazione nello sportivo ● Il calcolo del BMI ● L'attività all'aria aperta (corsa, mob.articolare, posture) come prevenzione e come stili di vita sana ● Acro sport ● I salti (salto in alto e in lungo) ● I giochi di rinvio (Padel e badminton) ● Gli effetti della RCP 		
Metodologia e Strumenti didattici	Circle time, lezione frontale, peer education, cooperative learning.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.		



Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	MIRAGLIOTTA Grazia
Libro di testo	-percorso di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale- volume unico. Carmen Gatto- Ed.CLITT
Relazione	<p>La classe ha raggiunto un atteggiamento positivo nei confronti della materia a partire dalla fine del trimestre. Si evidenziano però differenti livelli di preparazione: alcuni allievi hanno affrontato lo studio in maniera costante e rigorosa, raggiungendo ottimi risultati, qualcuno invece ha lavorato con meno costanza. La partecipazione al dialogo guidato non è del tutto sufficiente in quanto solo poche alunne rimangono concentrate durante l'intera ora di lezione. La frequenza purtroppo è discontinua e l'interazione risulta in parte carente, L'andamento scolastico è in ogni caso buono per il terzo della classe con anche alcune eccellenze. Non è stata svolta l'esperienza di tirocinio nel campo educativo a causa dell'interruzione di rapporti formali a livello istituzionali, tra scuola e asili nido torinesi, durante tutta la durata dell'emergenza COVID. Questo elemento ha influito sulla partecipazione attiva durante le discussioni guidate e durante i brainstorming di tipo pratico-professionali. L'esperienza individuale svolta in realtà sociali tramite l'osservazione diretta in strutture, rimane appena discreta in quanto svolta in minima parte.</p>

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI UDA_AST_METOP_S_5_01	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante il percorso di studio - Saper individuare soluzioni specifiche che riguardano utenti e personale del settore socio educativo e socio assistenziale - Utilizzare il lessico professionale specifico alle diverse tipologie di utenze - riconoscere e saper programmare attività laboratoriali a seconda delle utenze 	
Contenuti	<p>Ripasso di vari argomenti fondamentali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bisogni di Maslow - Caratteristiche fondamentali dei bisogni sociali - Le professioni principali in campo sociale <p>Ripasso sulle principali utenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - minori a rischio - disabili - anziani - soggetti svantaggiati <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro di rete - Metodi del lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> -pragmatico -scientifico -misto 	19h



	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none">- correttezza dell'espressione- conoscenza e comprensione degli argomenti specifici al settore sociale- organizzazione e completezza delle risposte o dei quiz proposti- acquisizione del lessico specifico della disciplina	
--	---	--



Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1		I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Modalità	x	Presenza	sett-fe bb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.		
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		

UdA 2		TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Modalità	x	Presenza	febb-m ar
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.		
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		



UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.</p>		
Contenuti	<p>L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro.</p> <p>La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale.</p> <p>L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza.</p> <p>La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese.</p> <p>Don Bosco e il suo progetto educativo.</p> <p>San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.</p>		mar-m ag
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, espositiva e dialogata.</p> <p>Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto.</p> <p>Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>		



SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>Uda 1 Servizi Sanitari e Sociali</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE</i>
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	<i>UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	<i>UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE</i>
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Matematica</i>	<i>UDA 2: STATISTICA</i>



b) Area operativa informativa relazionale

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 1: IL LAVORO UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	<i>Scienze motorie</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Lingue straniere</i>	

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	UdA 1 Servizi Sanitari e Sociali
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	<i>Metodologie operative</i>	UdA 1 elementi all'interno dell'equipe dei servizi sociale
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Italiano</i>	
	<i>Matematica</i>	UDA 2: STATISTICA
	<i>Lingue straniere</i>	

c) Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	UdA 2 La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	<i>Metodologie operative</i>	UdA 1 Riconoscimento dei bisogni fisiologici all'interno della scala dei bisogni di



		<p>Maslow</p> <p>UdA 2</p> <p>Analisi di casi sociali, problem solving sul settore socio educativo e socio assistenziale, Riconoscimento dei bisogni fisiologici, analisi della situazione dal punto di vista sanitario-assistenziale, all'interno delle esercitazioni del caso d'esame.</p> <p>l' anamnesi specifica individuale.</p>
	<p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti.</p> <p>UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili.</p> <p>UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani.</p> <p>UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico.</p> <p>UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti</p>
	<p>Scienze motorie</p>	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
<p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria</p>	
	<p>Diritto, economia e tecnica amministrativa</p>	<p>UDA 1: IL LAVORO</p> <p>UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE</p> <p>UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE</p>
	<p>Metodologie operative</p>	
	<p>Psicologia generale e applicata</p>	
	<p>Scienze motorie</p>	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<p>Realizzare, in autonomia o in collaborazione Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. relazione o collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>



Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	UdA 2 La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	UdA 1 servizi ludici per minori
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	UdA 2 La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA1 :IL LAVORO UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	<i>Metodologie operative</i>	la presa in carico all'interno della programmazione educativa dei servizi educativi territoriali
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni

<p>In relazione alle attività di PCTO svolte, in particolar modo, nel corso del quinto anno di studi che hanno portato le allieve a confrontarsi con alcune specifiche categorie di utenti e dei relativi servizi a disposizione, si ritiene di far riferimento ai seguenti nuclei tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale ● Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. ● Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. ● metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e reti informali come elementi di contesto operativo.
--

6. Allegati

1 documentazione casi particolari

2 tracce simulazioni I prova scritta

I SIMULAZIONE PRIMA PROVA di ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 - G. D'Annunzio, "La sabbia del tempo"

Gabriele d'Annunzio, La sabbia del tempo (da Alcyone, Madrigali dell'Estate)

Come^[1] scorrea la calda sabbia lieve

per entro il cavo della mano in ozio,

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse^[2]

per l'appressar dell'umido^[3] equinozio

che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano

era^[4], clessidra il cor mio palpitante,

l'ombra crescente d'ogni stelo vano^[5]

quasi ombra d'ago in tacito quadrante^[6].

Questa breve poesia di G. D'Annunzio (1863-1938) è tratta dalla celebre raccolta Alcyone (1903), terzo libro delle Laudi. È inserita, insieme ad altri madrigali, nella sezione "Madrigali dell'estate", componimenti che il poeta dedica alle diverse tappe della stagione estiva: l'inizio, il culmine, la fine. Perfettamente in linea con lo spirito dell'intera opera, questi madrigali esprimono la viva unione fra il poeta e la natura.

Comprensione e analisi



1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Rifletti sul titolo della poesia e rispondi a queste domande: a quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non



*dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere. Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.*

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.

5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che ‘il germoglio d’un essere’ ha bisogno ‘dell’ombra e dello spazio’?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili”.



4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” .

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2 - Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26. La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non



si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 - Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] *Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua



sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 - Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica^[7], vincendo un memorabile Tour; ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora.



Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedlate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Come: mentre.*

[2] *Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.*

[3] *Umido: perché prelude alle piogge autunnali.*

[4] *Urna...era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.*

[5] *Vano: esile.*



[6] *Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.*

[7] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*



TRACCE SIMULAZIONI SECONDA PROVA

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali sociosanitari e sanitari.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

TESTO DELLA PROVA

Le principali fonti di dati sul cambiamento delle condizioni di salute della popolazione si basano sulle rilevazioni relative agli atti ufficiali di nascita e decessi.

I dati sui decessi sono disponibili sin dal 1861 sulla base dei modelli riepilogativi mensili compilati dagli uffici di stato civile. Da quegli anni, infatti, ha preso avvio la statistica annuale sulle cause di morte, che tuttora rappresenta la principale fonte completa delle informazioni epidemiologiche del Paese.

Il candidato, sulla base dei grafici allegati, evidenzia l'andamento del fenomeno descritto giustificandolo in base al ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, alla diffusione dei servizi e degli interventi in ambito sociale e all'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

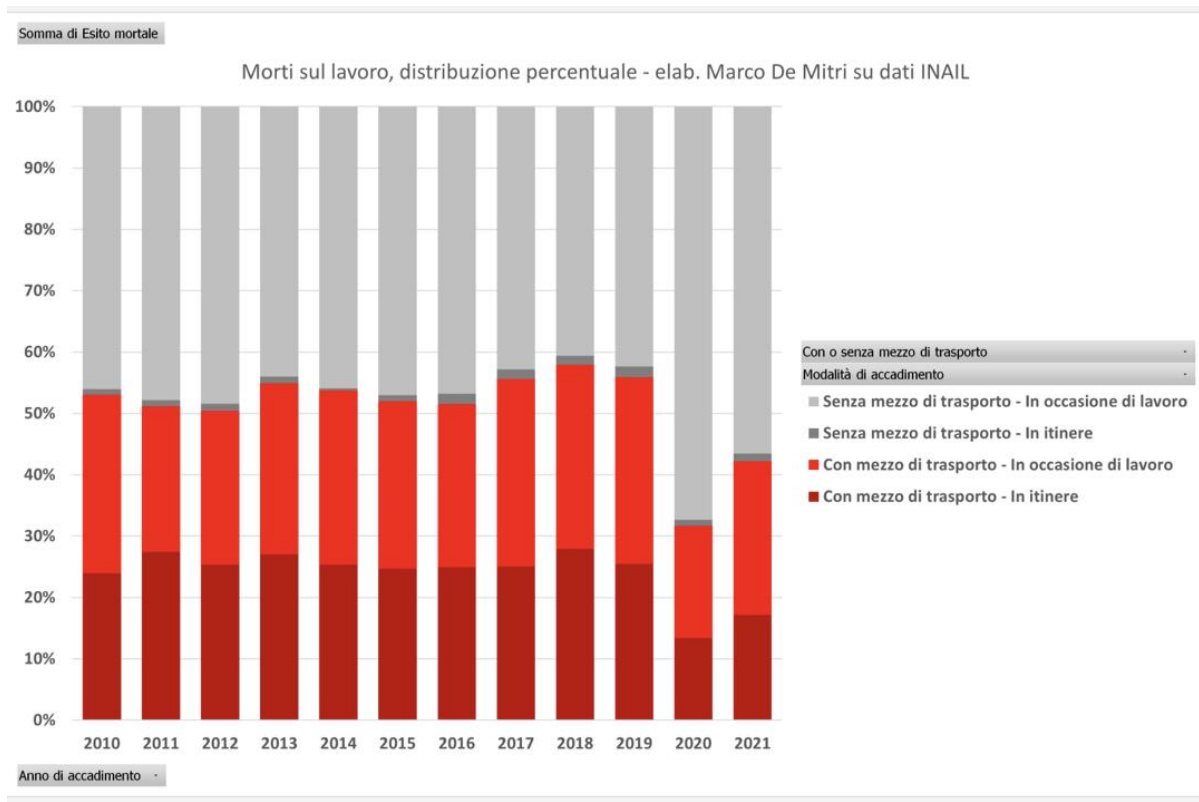
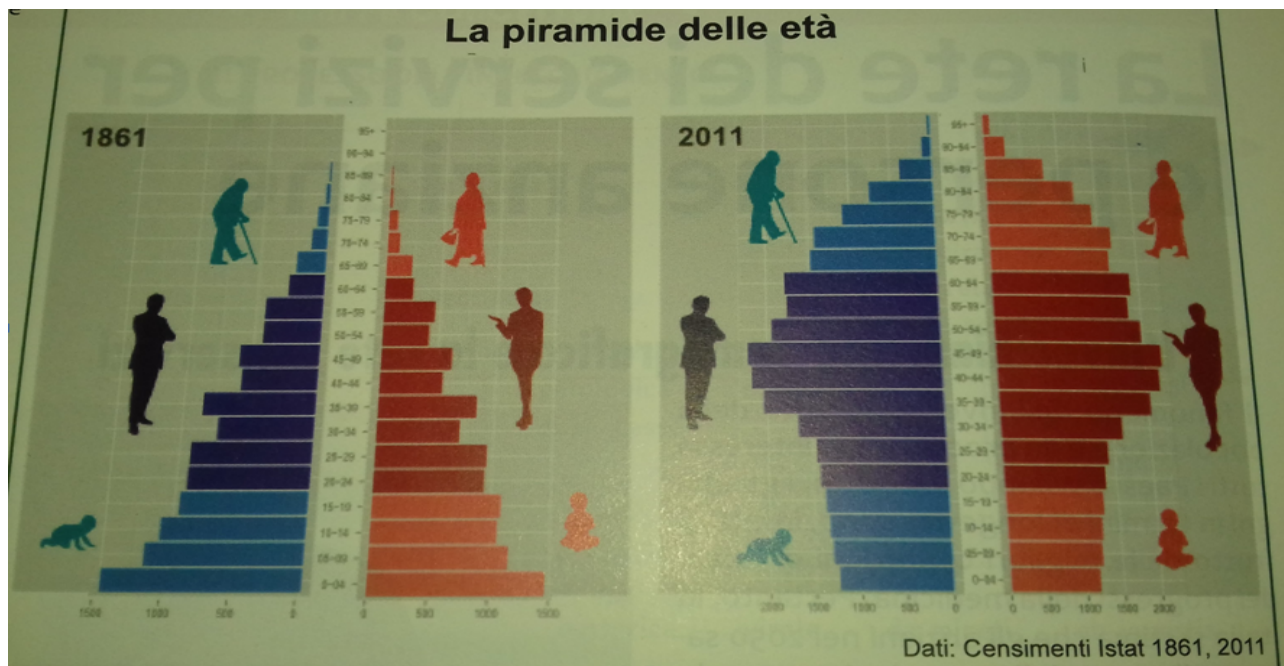
Il candidato svolga la prova, effettuando una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Durata massima della prova: 6 ore. E' consentito l'uso del dizionario italiano.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua paese provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

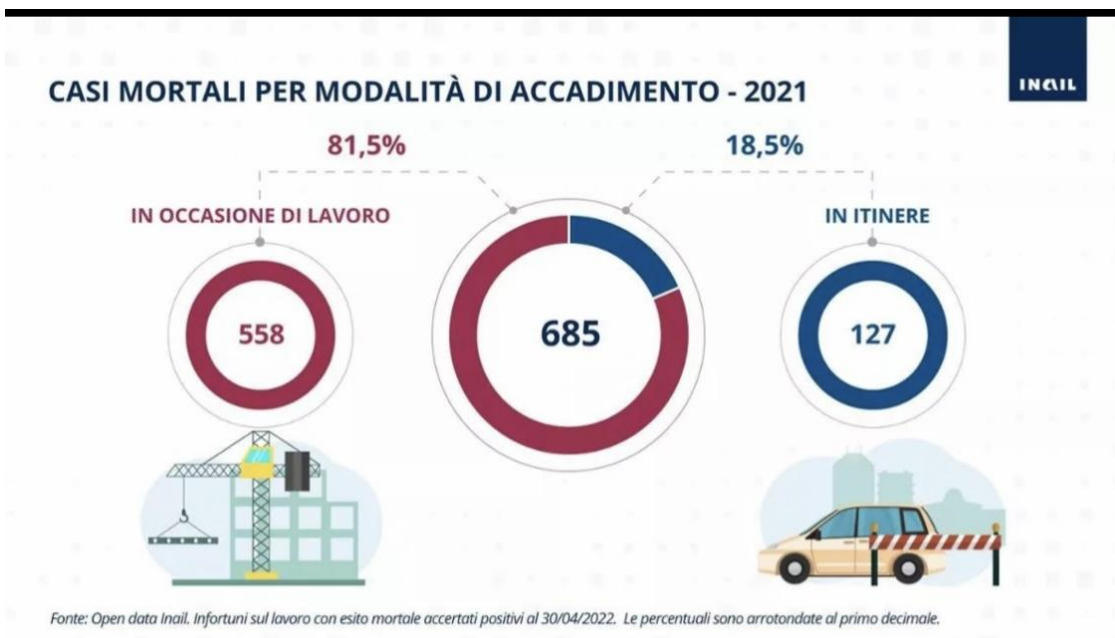
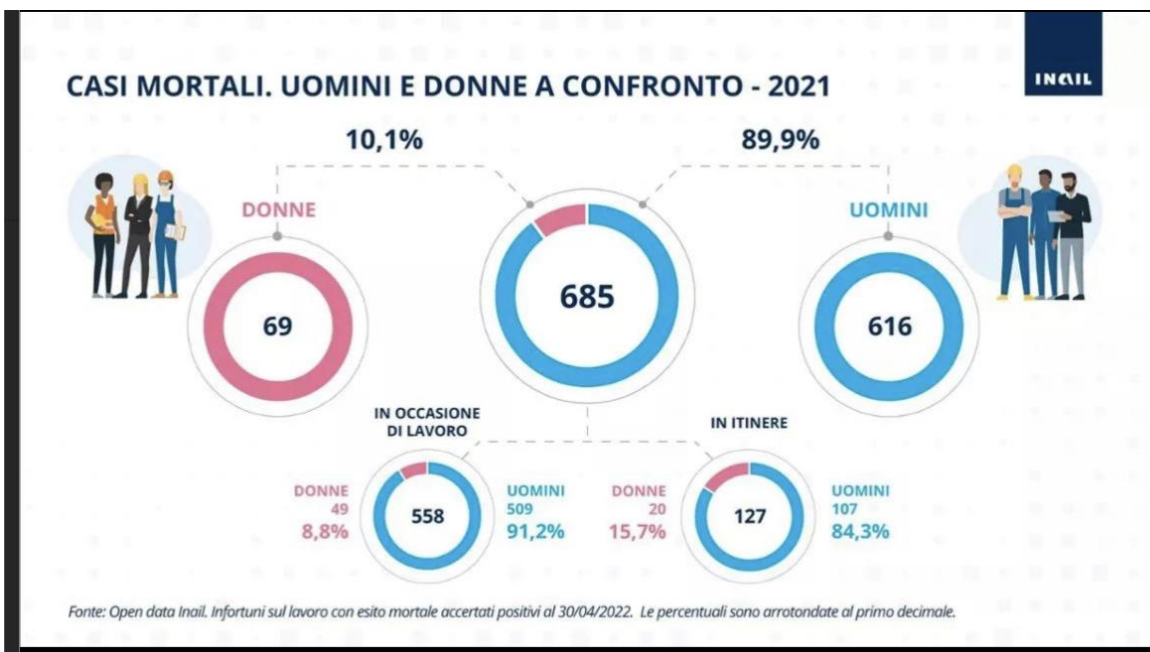
DOCUMENTI ALLEGATI



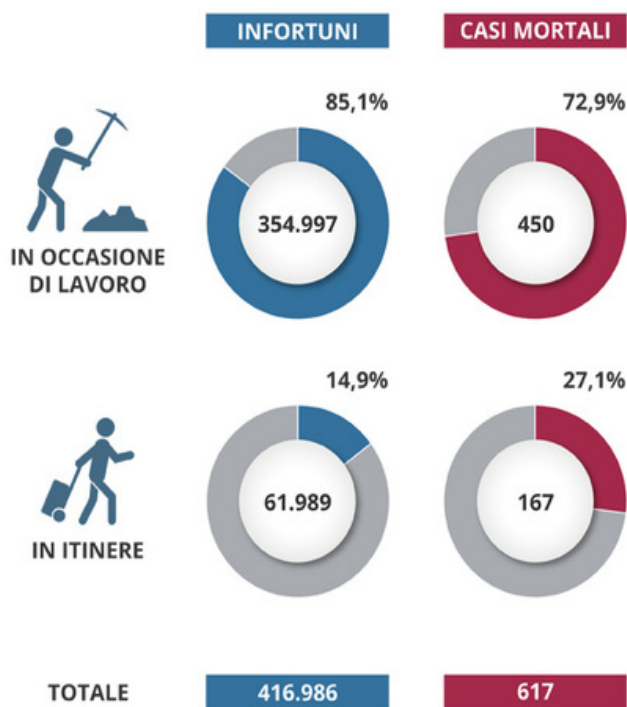


...Sono stati 677 gli incidenti mortali sul lavoro in Italia, con una media di quasi 3 vittime al giorno. Rispetto al medesimo periodo del 2021, quando le vittime furono 772, si registra un sensibile calo del 12,3%.

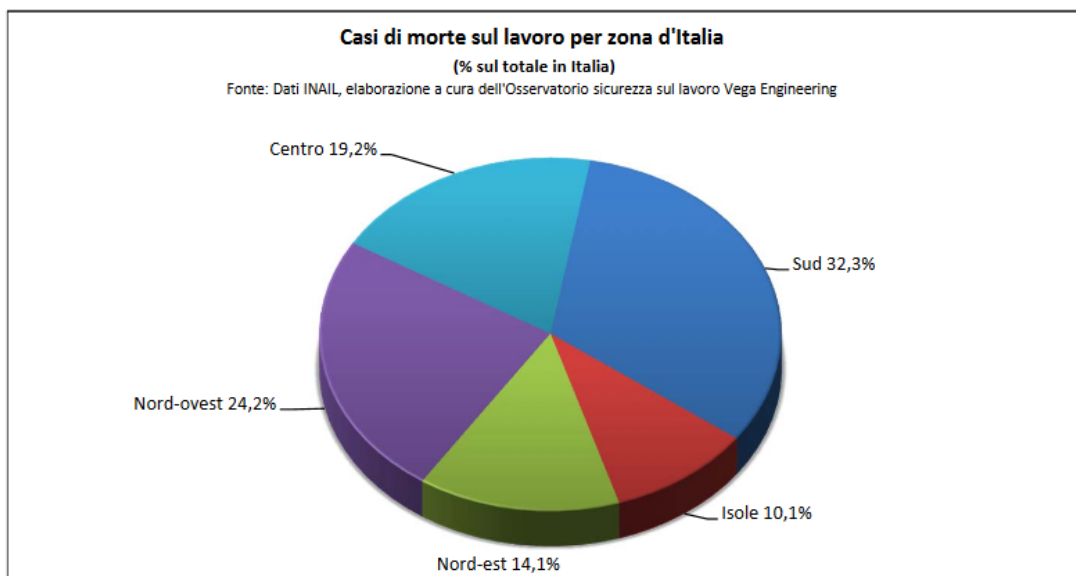
I dati dell'Inail sono stati diffusi dall'Anmil, a Fiume Veneto (Pordenone), in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. In totale, gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-agosto sono 484.561 (cioè 2.019 al giorno), con un aumento del 38,7% rispetto ai 349.449 dei primi otto mesi del 2021. Le malattie professionali sono state 39.367 (+7,9%). Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato: "Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. L'affermazione dei diritti sui luoghi di lavoro, primo quello alla vita, oltre che essere un termometro della vita civile, è un generatore di valore per la società, per i lavoratori, per le imprese". Al presidente dell'Anmil Onlus, Zoello Forni, ha scritto: "I numeri delle vittime degli incidenti sul lavoro, nonostante i numerosi provvedimenti normativi con i quali si è cercato, nel tempo, di prevenirli, sono allarmanti, drammatici. Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. Raccontano – sottolinea – storie di vite spezzate, di famiglie distrutte, di persone gravemente ferite, di uomini e donne che invocano giustizia. Persone che si appellano alle istituzioni, ai datori di lavoro, alla coscienza di chiunque sia nelle condizioni di rendere i luoghi di lavoro posti sicuri, in cui sia rispettata la dignità della persona. Lo sviluppo di nuove tecnologie – avverte Mattarella – ha mutato radicalmente la natura e la stessa dimensione spazio-temporale dei luoghi di lavoro. Purtroppo, questa fase non è stata accompagnata da una crescita proporzionata delle iniziative verso la prevenzione". Anche il ministro del Lazio e delle politiche sociali, Andrea Orlando ha commentato: "Quotidianamente siamo costretti ad aggiornare il triste contatore delle vittime sul lavoro, e anche se il dato statistico risulta in calo, non possiamo rassegnarci ad una logica quasi di assuefazione alle continue notizie di incidenti. Nella mia esperienza posso dirvi che ogni vittima lascia il segno. Tutte le vittime lasciano una ferita indelebile perché sono vite strappate ai loro affetti, alle loro famiglie, alla nostra società". Il presidente nazionale Anmil, Zoello Forni ha riferito: "Nonostante la grave recrudescenza del fenomeno infortunistico che grava sul Paese, ad oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro non riceve la giusta considerazione, che dovrebbe invece rappresentare una priorità. Questa è l'occasione per sensibilizzare sul tema le forze politiche appena elette a governare il Paese – ha aggiunto – stimolando riflessioni e assunzioni di un impegno per il futuro, al fine di attuare un programma di interventi che tenga conto di proposte concrete come le nostre per arginare morti e infortuni sul lavoro e malattie professionali" ...



Infortunati in occasione di lavoro e in itinere nel 2017 **INAIL**



Fonte: Open data Inail. Infortuni e casi mortali accertati positivi al 30/04/2018



Cause dell'incidente

- Cadute dall'alto dell'infortunato
- Cadute dall'alto gravi
- Perdita di controllo mezzi (ribaltamenti, ecc.)
- Contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento
- Avviamento intempestivo di veicolo, macchina, attrezzatura, ecc.
- Contatto con organi lavoratrici in movimento
- Altro

